

Rugge presenta tutte le iniziative

PAVIA. La Fondazione Romagnosi, cioè la Scuola di governo locale creata da Università, Comune e Provincia, debutterà domani con un'iniziativa europea. Si riuniranno infatti in ateneo i «corrispondenti esteri» della Fondazione. Si tratta di cinque studiosi stranieri che affiancano il Comitato scientifico, per aiutarla a mettere le sue attività in sintonia con le tendenze e le problematiche europee. I cinque esperti daranno vita ad un piccolo summit di studiosi di governo locale. Al termine incontreranno il sindaco Andrea Albergati, il presidente della Provincia Silvio Beretta e il rettore Roberto Schmid. Dell'incontro e del futuro della Fondazione Romagnosi parla il presidente Fabio Rugge.

Presidente, qual è l'ordine del giorno della riunione di domani?

«Abbiamo chiesto ai nostri corrispondenti di fare un giro di orizzonte sul tema della formazione per gli enti locali in Europa. E' una realtà molto differenziata, ma anche molto dinamica. Perché dappertutto sono in corso fenomeni di decentramento e questi fenomeni pongono in modo stringente il problema delle competenze e dell'aggiornamento del personale e delle dirigenze locali. E' tipico il caso della Francia. L'Istituto nazionale di studi territoriali, che forma i funzionari locali, sta acquistando sempre maggiore importanza ed è entrato in tensione con l'Ena (*Ecole Nationale de Administration*, ndr) la fucina dei grandi amministratori di stato. Alla fine hanno scelto la strada della collaborazione».

Una lezione per l'Italia?

«Forse; anche se la tradizione del governo locale in Italia è abbastanza differente da quella francese. Ma ascolteremo anche le novità dell'Istituto internazionale di scienze amministrative di Bruxelles, rappresentato dal suo direttore Duggett. Avremo il prof. Fisch, un esponente dell'Alta scuola di amministrazione di Speyer, l'Ena tedesca. Da Barcellona, che in questi anni è diventata un punto di riferimento per le migliori pratiche del governo locale, verrà il prof. Subirats. La collega Richards dell'Università di Birmingham potrà parlarci del Civil Service College, l'agenzia britannica di formazione dei funzionari. Insomma, la Fondazione è un'impresa pa-



Fabio Rugge, presidente della "Romagnosi"

L'IDENTIKIT DELLA SCUOLA

Premio e conferenza annuale sulla buona amministrazione

PAVIA. Ecco l'identikit della Fondazione Romagnosi.
Enti fondatori. Comune, Provincia e Università.
Missione. Diffondere una cultura innovativa del governo locale e della sua amministrazione, con attività formative per dirigenti politici ed amministrativi degli enti locali. Organizzare momenti di riflessione scientifica sugli enti locali Collaborare con il sistema del governo locale italiano.
Presidente: Fabio Rugge, professore universitario.
Consiglio d'amministrazione: Piero Aimo, Vittorio Poma (vicepr), Fabio Rugge, Vittorio Vaccari, Salvatore Veca.
Comitato scientifico: Ernesto Bettinelli, Sabino Casse, Emanuele Invernizzi, Lorenzo Ornaghi, Anton Osculati, Stefano Parisi, Francesco Ciro Rampulla, Antonella Zucchella.
Corrispondenti esteri: Michael Duggett (Belgio), Stefan Fisch (Germania), Vincent Hoffmann-Martinot (Francia), Sue Richards (Regno Unito) Joan Subirats (Spagna).
Prossime attività formative: "I servizi pubblici locali" (8-9 ottobre); "La programmazione negoziata e la pianificazione strategica" (15-16 ottobre).
Premi Romagnosi: annuali, ai migliori laureati in Governo e Amministrazione (GeA) di Scienze Politiche di Pavia. Saranno consegnati il 29 ottobre.
Conferenza Romagnosi: annuale; quest'anno avrà per oggetto "La stagione delle autonomie in Italia. Bilancio e prospettive del federalismo amministrativo".

vese, ma il suo orizzonte vuole essere europeo».

A che punto è la Fondazione Romagnosi?

«Siamo — per dire così — al decollo. Agli inizi dell'anno, abbiamo definito la composizione degli organi di governo e consultivi e terminato gli adempimenti amministrativi indispensabili. Poi ci siamo messi al lavoro per preparare le prime iniziative. Innanzitutto quelle formative, che sono il cuore del nostro programma. A ottobre si svol-

geranno i primi corsi: uno sui servizi pubblici locali e l'altro sulla programmazione negoziata. Sono temi molto attuali; e i nostri docenti saranno studiosi e operatori di primissimo piano. Poi ci sarà la Conferenza Romagnosi».

Di che cosa si tratta?

«Sarà un incontro che speriamo diventi un appuntamento fisso. Ogni anno una personalità autorevole ed un "discussant" affronteranno un tema di particolare rilievo per il governo locale — tanto

Fondazione Romagnosi al via

Un vertice con gli esperti europei di governo locale

per quelli che lo studiano che per quelli che vi sono impegnati professionalmente. Quest'anno l'oratore principale sarà Franco Bassanini (*l'ex-ministro del centrosinistra*, ndr). Gli abbiamo chiesto di fare qui a Pavia, in questa occasione, un bilancio del "federalismo amministrativo", di cui è un po' il padre. Naturalmente ci sarà poi una manifestazione per inaugurare ufficialmente la Fondazione. Ma per questo aspettiamo prima di stabilirci nella nostra sede definitiva, al Broletto».

Quando?

«Beh, gli ostacoli al completamento dei lavori dovrebbero essere ormai superati. Pare che all'inizio del nuovo anno, dovremmo esserci. Ma ci sono altre notizie di rilievo».

Quali?

«Innanzitutto, la richiesta di adesione alla Fondazione da parte di due importanti Comuni del Pavese: Vigevano e Voghera. E' una richiesta che non dubito verrà accolta e che considero con molta soddisfazione. In primo luogo, perché è una prima conferma dell'interesse suscitato dal progetto della Fondazione. In secondo luogo, perché rafforza il radicamento pavese della nostra iniziativa. Vede, fare riferimento ad un orizzonte europeo — come dicevo prima — e muoversi in una dimensione nazionale non escludono affatto un forte radicamento locale. Al contrario. Un'iniziativa non "provinciale" ha tanto più possibilità di successo quanto più dimostra affinità con il territorio, quanto più ne valorizza talenti e vocazioni, quanto più quel territorio considera quell'iniziativa come "propria"».

Ritiene che questo valga per la Fondazione?

«Certo. L'attenzione degli amministratori locali di Pavia al progetto della Fondazione Romagnosi è stata immediata. Sono convinto che si confermerà nel tempo. L'Università vede molti dei suoi docenti impegnati nelle attività formative della Fondazione. E la Fondazione si collega idealmente all'offerta formativa dell'Ateneo. A questo proposito c'è anzi un fatto simbolico che vorrei sottolineare.

Tra qualche settimana consegneremo i primi due "Premi Romagnosi", destinati ai migliori laureati del corso di laurea in Governo e Amministrazione.

E' un corso della Facoltà di Scienze Politiche.

«Precisamente. E' una delle lauree triennali del nostro Ateneo. Vorremmo stimolare la frequenza di studenti preparati e motivati, premiando i migliori. Vorremmo incoraggiare i giovani e quanti già lavorano nelle amministrazioni a puntare sul settore pubblico come ambito professionale. I giovani, al contrario, sono spesso scoraggiati da un'immagine del settore pubblico molto negativa, come se si trattasse di un mondo grigio e pietrificato, del regno incontrastato di raccomandazioni e bassi stipendi. La verità è che l'amministrazione pubblica ha un estremo bi-

sogno di competenza e spesso la riconosce e la remunera meglio che le aziende private».

In effetti, questa non è l'immagine corrente dell'amministrazione pubblica.

«E cambiarla, infatti, richiede azioni di sistema che hanno un raggio ben superiore a qualsiasi iniziativa della Fondazione Romagnosi. Ma il punto è che il cambiamento si può realizzare anche attraverso l'attività di singoli attori, se questa attività riesce a coordinarsi, a fare rete con altre proposte eccellenti, con altri centri di irradiazione della innovazione. Ecco perché è importante lavorare con ottimismo e guardarsi attorno per imparare e per trovare i partners giusti».

E così torniamo, mi pare, all'incontro con i «corrispondenti esteri».

«Appunto». (s. c.)

2055SL01.CDR



COMUNE DI PAVIA
ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE

SCUOLA PER STUDENTI LAVORATORI

PRESA D'ATTO PROVVEDITORIALE PROT. NR. 14775/CI9

- **CORSI SERALI PER**
 - RIQUALIFICA O.S.S. (da 200 ore)
 - RIQUALIFICA O.S.S. (da 400 ore)
- **ASA** (ausiliario socio-assistenziale)
- **NUOVI CORSI INTENSITIVI di LINGUA INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO, TEDESCO, GRECO MODERNO e RUSSO**
- **CORSI di ITALIANO per STRANIERI** (anche per aziende)
- **CORSI SERALI per il conseguimento di RAGIONIERE (I.G.E.A.) - GEOMETRA**
- **RECUPERO ANNI SCOLASTICI**

Per iscrizioni e informazioni:

ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE DEL COMUNE DI PAVIA
TEL. 0382 399230 orario d'ufficio o chiamare 335 6351495 / 347 2243969